

N. 00713/2014 REG.PROV.COLL.
N. 00214/2014 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

(Sezione Seconda)

ha pronunciato la presente

SENTENZA

ex art. 60 cod. proc. amm.;

sul ricorso numero di registro generale 214 del 2014, proposto da:

Ca' d'Oro Immobiliare Srl in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avv. Simone Tramontan, con domicilio eletto presso il suo studio in Venezia-Mestre, viale Garibaldi, 31;

contro

Comune di Venezia in persona del Sindaco pro tempore, rappresentato e difeso dagli avv. Giulio Gidoni, Antonio Iannotta, Maurizio Ballarin, domiciliato in Venezia, S. Marco, 4091;

per l'annullamento

della immissione in possesso per opere abusive site in via Ca' d'Oro n. 1/d a Mestre, assunta con atto del Comune di Venezia Direzione

Patrimonio e Casa, Settore Gestioni Tecnico Contrattuali Patrimonio, avente prot. n. 2014/31669 del 22/1/2014.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Comune di Venezia;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 21 maggio 2014 il dott. Nicola Fenicia e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Sentite le stesse parti ai sensi dell'art. 60 cod. proc. amm.;

Ritenuto che, il provvedimento di immissione in possesso impugnato trova il suo presupposto nell'inottemperanza all'ordine di demolizione da parte del precedente proprietario entro i prefissati novanta giorni dalla notifica dell'ingiunzione a demolire, e nella conseguente automatica acquisizione gratuita dell'immobile al patrimonio comunale, ai sensi dell'art. 31 comma 3, Dpr 380/2001;

Ritenuto altresì che tale fattispecie dà luogo ad un acquisto a titolo originario, con la conseguenza che il successivo acquisto della Cà d'oro è da ritenersi automaticamente caducato unitamente al precedente diritto dominicale, senza che rilevi l'eventuale anteriorità della relativa trascrizione; essendo tale fattispecie assimilabile al perimento del bene che si dovrebbe fisiologicamente verificare con l'ottemperanza all'ordine di demolizione, salva, in caso d'inottemperanza a tale ordine, l'eccezionale acquisizione al patrimonio comunale che trasforma irreversibilmente il bene in *res extra commercium*;

Ritenuto pertanto legittimo l'ordine di sgombero impartito dal Comune nei confronti della Ca'd'oro la quale si trova senza alcun titolo nel possesso di un bene di proprietà del Comune;

Ritenuto altresì che per le medesime assorbenti ragioni nessun avviso di avvio del procedimento andava comunicato alla odierna ricorrente;

Ritenuto, pertanto, che il ricorso vada rigettato;

Ritenuti sussistenti giusti motivi per disporre la compensazione delle spese di lite fra le parti;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto (Sezione Seconda) definitivamente pronunciando sul ricorso, come in epigrafe proposto, lo rigetta.

Spese compensate.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Venezia nella camera di consiglio del giorno 21 maggio 2014 con l'intervento dei magistrati:

Oria Settesoldi, Presidente

Giovanni Ricchiuto, Referendario

Nicola Fenicia, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE

IL PRESIDENTE

DEPOSITATA IN SEGRETERIA

Il 22/05/2014

IL SEGRETARIO

(Art. 89, co. 3, cod. proc. amm.)